



Camera di Commercio
Massa-Carrara



RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA 2019

28ª edizione

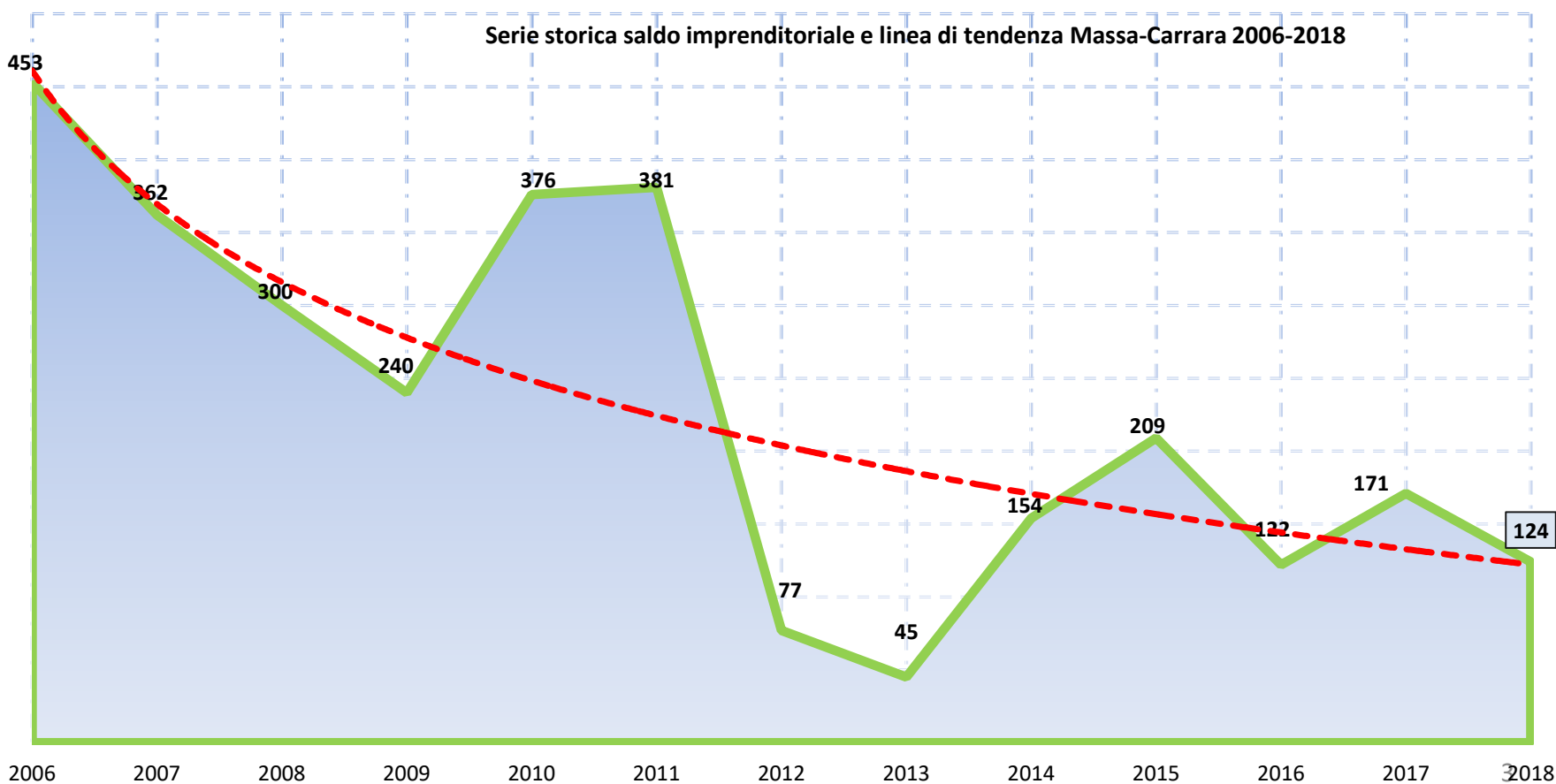
Piazza Mercurio, Massa, 04 luglio 2019

Popolazione: persi più di 5mila residenti nell'ultimo quinquennio

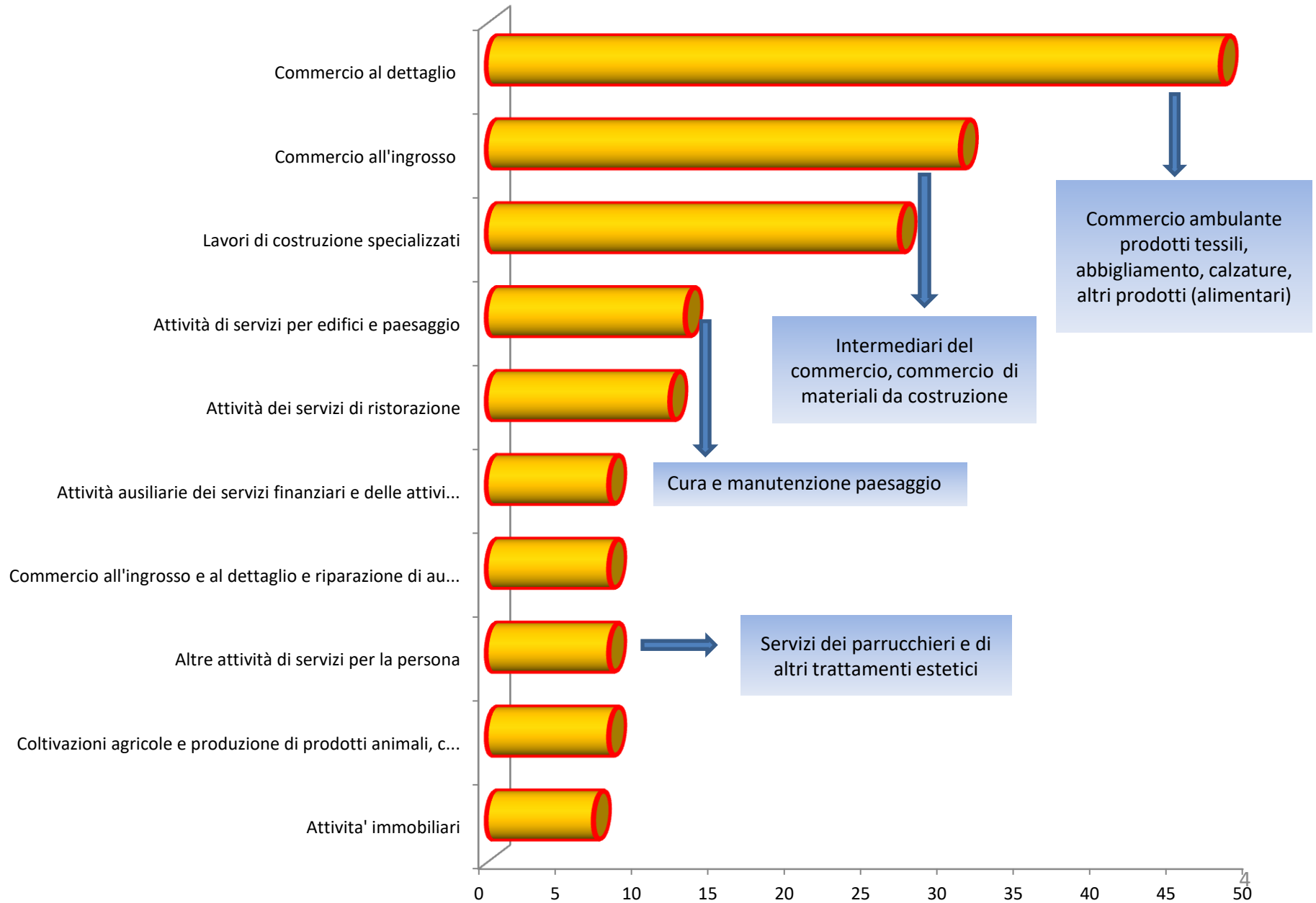
- A novembre 2018 la popolazione residente era pari a **195.061 abitanti**, 788 unità in meno rispetto a fine 2017 (5.564 negli ultimi cinque anni)
 - ✓ **saldo naturale -1.303**, i nati 1.044 (dato in diminuzione), i morti 2.347 (stabili rispetto all'anno precedente)
 - ✓ **saldo migratorio +515** (tendenza positiva per il terzo anno consecutivo), 4.920 iscritti e 4.405 cancellazioni (in entrambi i casi valori più elevati degli ultimi anni).
- Il comune di Massa ha perso 85 residenti nell'ultimo anno, che diventano 1.250 negli ultimi cinque anni.
- Il comune di Carrara ha perso 234 residenti nell'ultimo anno, che diventano 1.931 negli ultimi cinque anni.
- Saldi demografici lievemente positivi per Pontremoli (8) e Villafranca (5). I peggiori, oltre a Carrara e Massa, Fivizzano (-123) e Fosdinovo (-73)
- **Popolazione straniera** meno di 15 mila unità, per una incidenza del 7,4% sul totale. Le comunità più presenti sono quella della Romania, del Marocco e Albania (64% del totale). Seguono la comunità senegalese e cinese.

Le imprese: crescita resiliente in un contesto d'incertezza

- A fine anno 2018 sono **22.576 le imprese registrate** a Massa-Carrara, di cui 18.724 attive. Rispetto al 2017: **+0,55%** (in Toscana +0,23%; in Italia +0,51%). Saldo positivo di 124 imprese (era stato di 171 nel 2017) determinato da 1.277 iscrizioni (valore più basso dell'ultimo decennio) e 1.153 cessazioni (in calo).

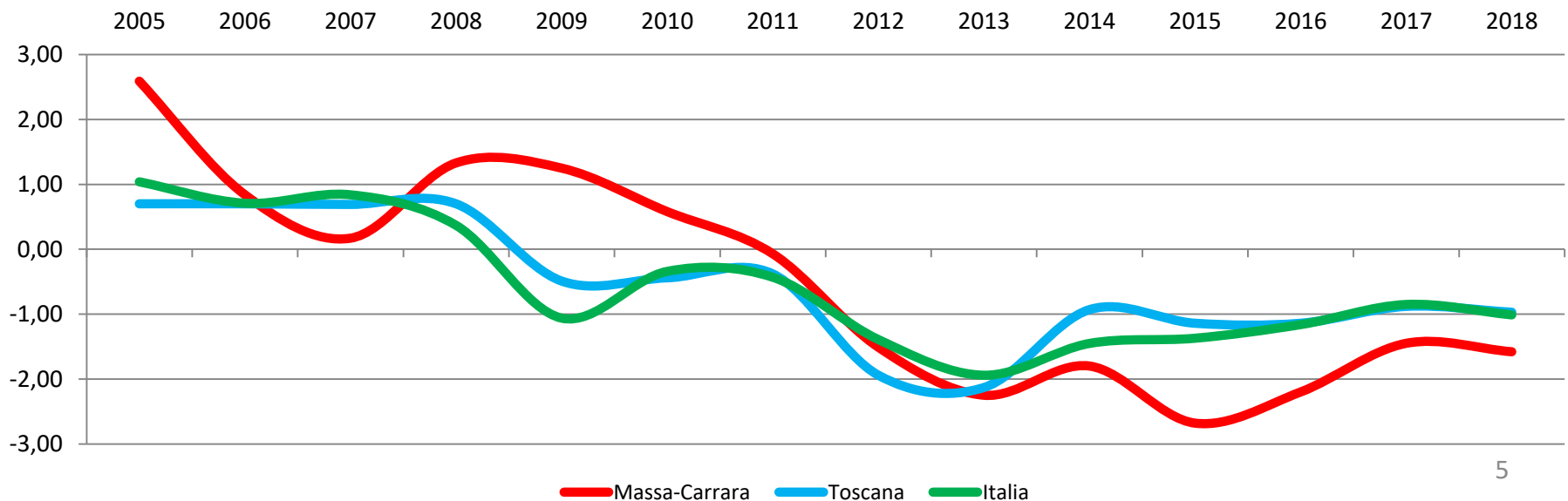


Le prime 10 attività delle 353 imprese giovanili nate nel 2018



L'artigianato: continua la contrazione di imprese e addetti

- Le **imprese artigiane attive** a fine 2018 sono 5.263, per un saldo negativo di -85 imprese (-1,6%), Toscana e Italia -1%. Se la comparazione si allarga agli ultimi sei anni (2012) il saldo negativo sale a -727 unità.
- A fine 2018, **6.651 imprenditori artigiani attivi**, erano 6.777 a fine 2017, calo di 126 unità; se la comparazione si allarga al 2012, la differenza sale a 1.015 persone, più del 15% del totale degli imprenditori artigiani.
- Inoltre, a fine 2018 gli **addetti** del comparto artigiano locale sono risultati 11.287, per un calo di 75 unità rispetto al 2017 che diventa di 2.059 nel raffronto con il 2012. Persa circa il 18% dell'occupazione.

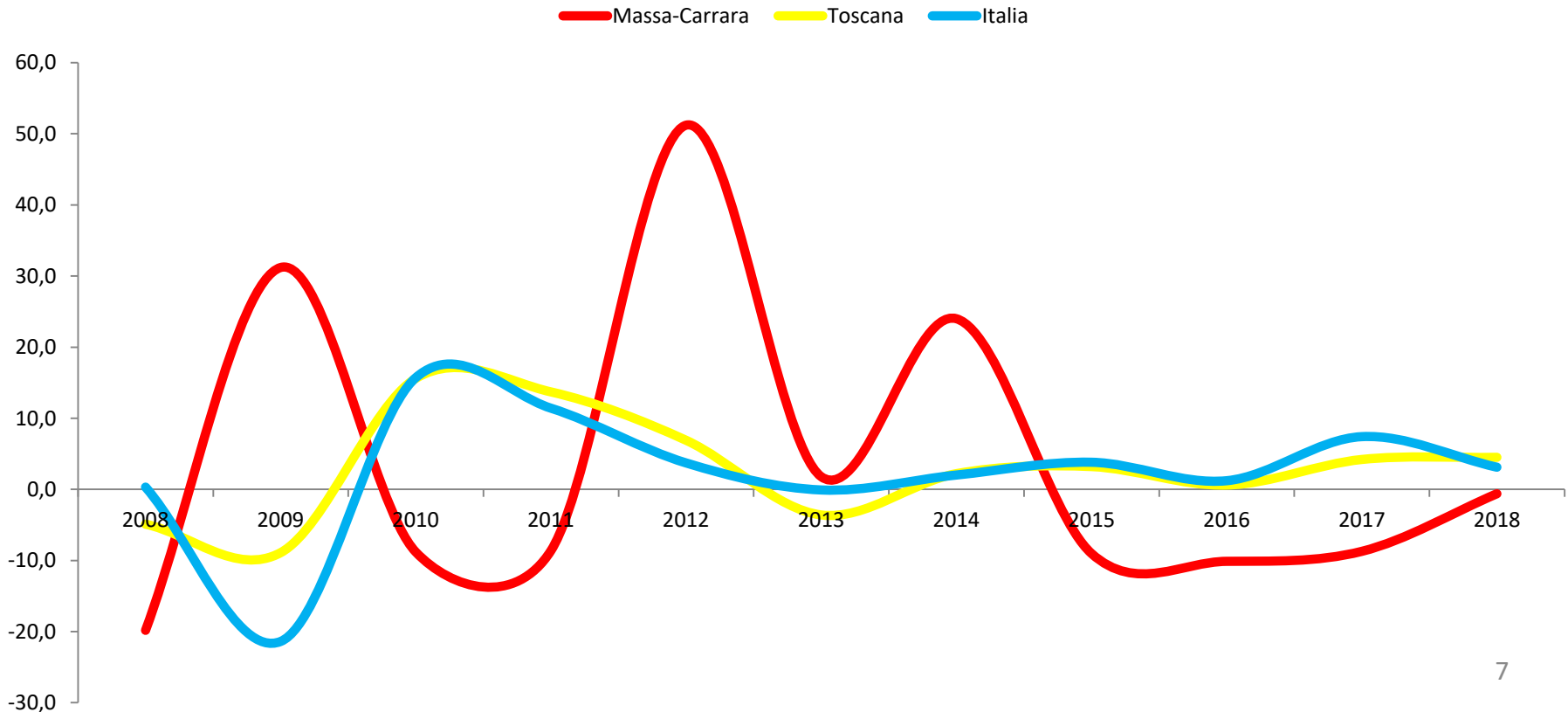


In calo muratori e imbianchini, aumentano addetti alle pulizie e giardinieri

Descrizione economica	Mestiere associato	Saldo negativo 2018-2013
Lavori di completamento e finitura edifici	Muratore	-114
Costruzione di edifici residenziali e non	Muratore	-138
Completamento e finitura edifici	Imbianchino/Piastrellista/Intonacatore	-35
Taglio, modellatura e finitura di pietre	Addetto di laboratorio	-29
Installazione di impianti elettrici	Idraulico	-28
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	Imbianchino/Pittore/Vetraio	-27
Manutenzione riparazione autoveicoli	Meccanico	-26
Trasporto di merci su strada	"Padroncino"	-20
Descrizione economica	Mestiere associato	Saldo positivo 2018-2013
Pulizia generale di edifici	Addetti alle pulizie	26
Cura e manutenzione paesaggio	Giardiniere	24
Confezione di abbigliamento in pelle	Confezionista	22
Altre attività di servizi personali n.c.a.	Tatuatore/Addetto alla cura degli animali/Wedding planner	19
Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	Parrucchiere/Estetista	11
Riparazione e manutenzione di macchinari	Riparatore macchinari	8
Altre attività di pulizia	Addetti alle pulizie	8
Taglio e piallatura legno	Falegname	7

Lieve calo delle esportazioni: è il quarto anno consecutivo,

- Il **2018** conferma, seppur con variazioni più attenuate, sia il risultato dell'anno precedente, quando si erano persi 163 milioni di euro (-8,7%), sia quelli del 2016 (-10,1%) e 2015 (-9%). Le vendite delle aziende apuane si sono fermate a **1.698 milioni di euro, in calo del -0,6%**, circa 10 milioni di euro, Toscana +4,5% e Italia +3,1%. Nel quadriennio si sono persi quasi **566 milioni** di euro, equivalenti a circa un terzo dell'attuale valore dell'export apuano.
- Bene l'Import pari a 417 milioni di euro, +19%. Toscana +9,4%, Italia +5,6%



Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO

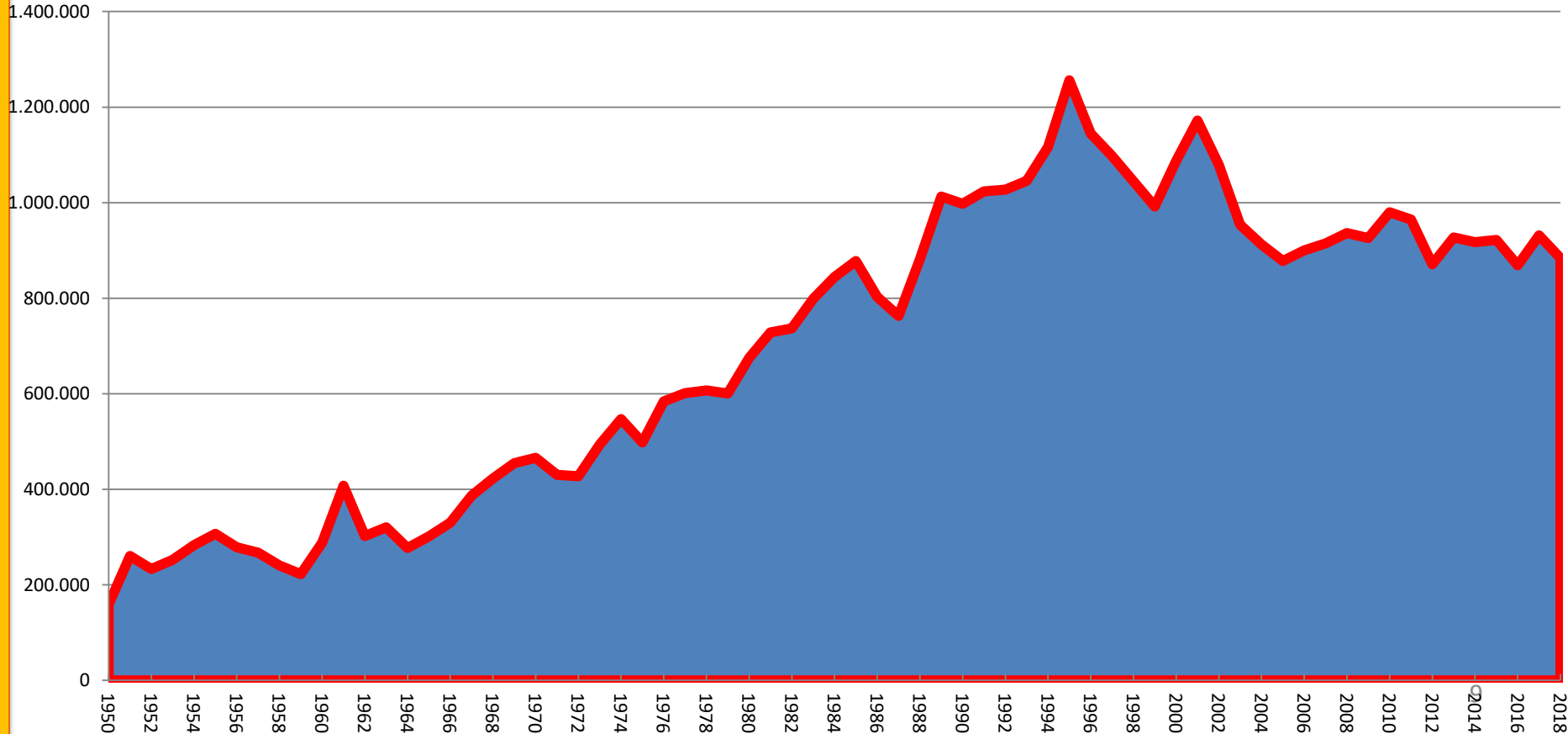
(Valori in Euro)

I principali prodotti esportati	EXP2016	EXP2017	EXP2018	Var 18-17 v.a	Var 18-17 in %	Inc. % 18
Pietra, sabbia e argilla	154.477.807	212.278.093	210.781.871	-1.496.222	-0,7	12,4
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.306.082	10.034.132	57.697.495	47.663.363	475,0	3,4
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	44.294.242	55.088.860	55.849.515	760.655	1,4	3,3
Altri prodotti chimici	69.836.344	75.765.676	78.214.262	2.448.586	3,2	4,6
Pietre tagliate, modellate e finite	357.583.828	341.289.224	344.927.667	3.638.443	1,1	20,3
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	24.253.686	4.795.882	223.916.587	219.120.705	4.568,9	13,2
Macchine di impiego generale	784.430.560	638.429.755	348.896.851	-289.532.904	-45,4	20,6
Altre macchine di impiego generale	195.772.064	158.057.534	122.564.297	-35.493.237	-22,5	7,2
Navi e imbarcazioni	56.501.814	25.895.705	37.171.968	11.276.263	43,5	2,2
Altri prodotti	181.441.854	185.578.336	217.600.582	32.022.246	17,3	12,8
Totale	1.869.898.281	1.707.213.197	1.697.621.095	-9.592.102	-0,6	100,0

Il lapideo: escavato dalle cave di Carrara e di Massa

- Escavato dalle cave carraresi 3.250.784 tonnellate (+2%), in crescita rispetto al biennio precedente, di cui: blocchi 884mila (-5,1%), il terzo valore più basso dell'ultimo decennio, scaglie bianche 1,3 milioni (-0,5%), scaglie scure 654mila (-16%), terre 419mila (+190%), blocchi da scogliera 9mila (-74%).
- Cave di Massa 78.007 ton. di blocchi (-3,6%), detriti e scaglie 144.847 (+12,3%)

Blocchi



Il lapideo: i dati specifici in valore e quantità

Serie storica 2013-18 dell'andamento, per valore e quantità, e relative variazioni percentuali, del marmo grezzo e del marmo e granito lavorato esportato dalla Provincia di Massa-Carrara

Marmo grezzo

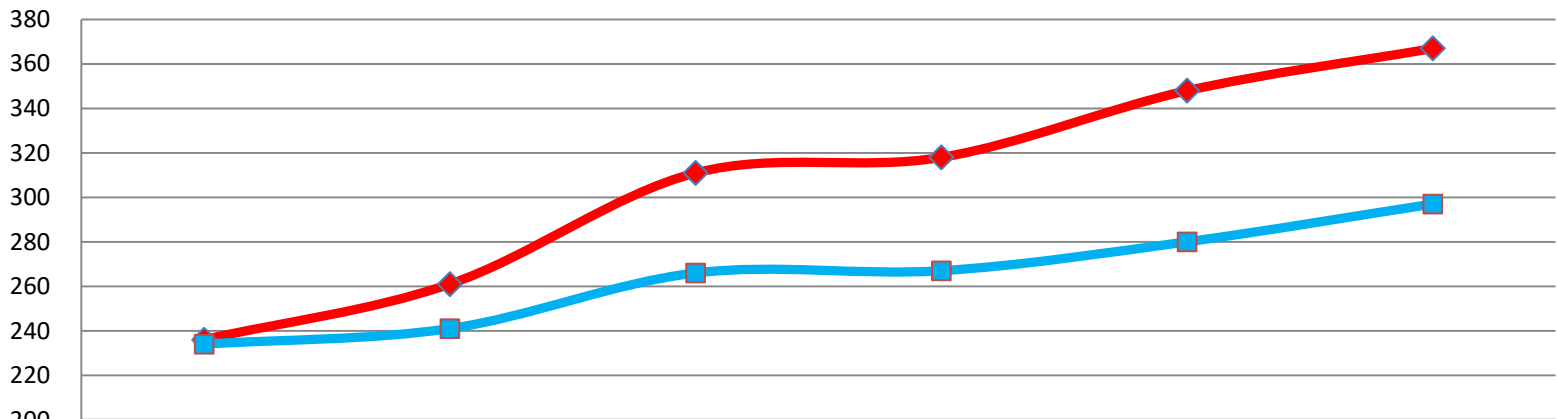
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
-Valore (€)	125.913.956	130.585.088	145.833.958	134.741.918	190.083.913	195.743.636
<i>Var. % annuale</i>		<i>3,7</i>	<i>11,7</i>	<i>-7,6</i>	<i>41,1</i>	<i>3,0</i>
-Quantità (t)	534.010	501.193	469.386	424.279	545.677	533.498
<i>Var. % annuale</i>		<i>-6,1</i>	<i>-6,3</i>	<i>-9,6</i>	<i>28,6</i>	<i>-2,2</i>

Marmo e granito lavorato

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
-Valore (€)	316.281.363	321.072.542	356.471.556	345.013.209	335.238.740	346.748.698
<i>Var. % annuale</i>		<i>1,5</i>	<i>11,0</i>	<i>-3,2</i>	<i>-2,8</i>	<i>3,4</i>
-Quantità (t)	245.501	244.004	255.970	221.144	219.923	207.553
<i>Var. % annuale</i>		<i>-0,6</i>	<i>4,9</i>	<i>-13,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>-5,6</i>

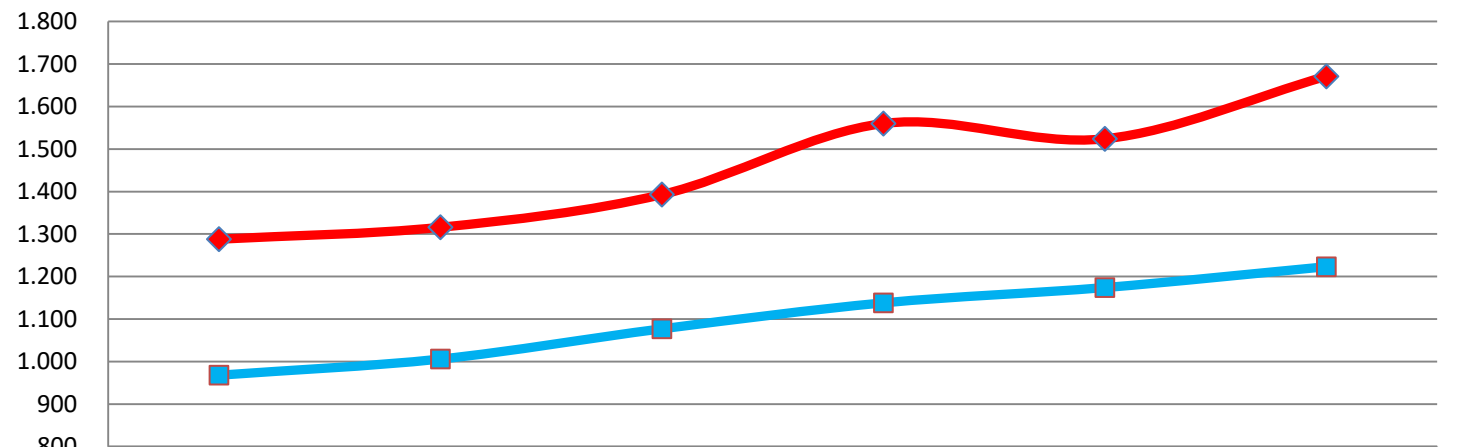
I valori medi di vendita: +19 euro il grezzo +147 euro il lavorato

Valore medio €/t marmo grezzo MS e ITA



	2013	2014	2015	2016	2017	2018
◆ Marmo grezzo MS	236	261	311	318	348	367
■ Marmo grezzo ITALIA	234	241	266	267	280	297

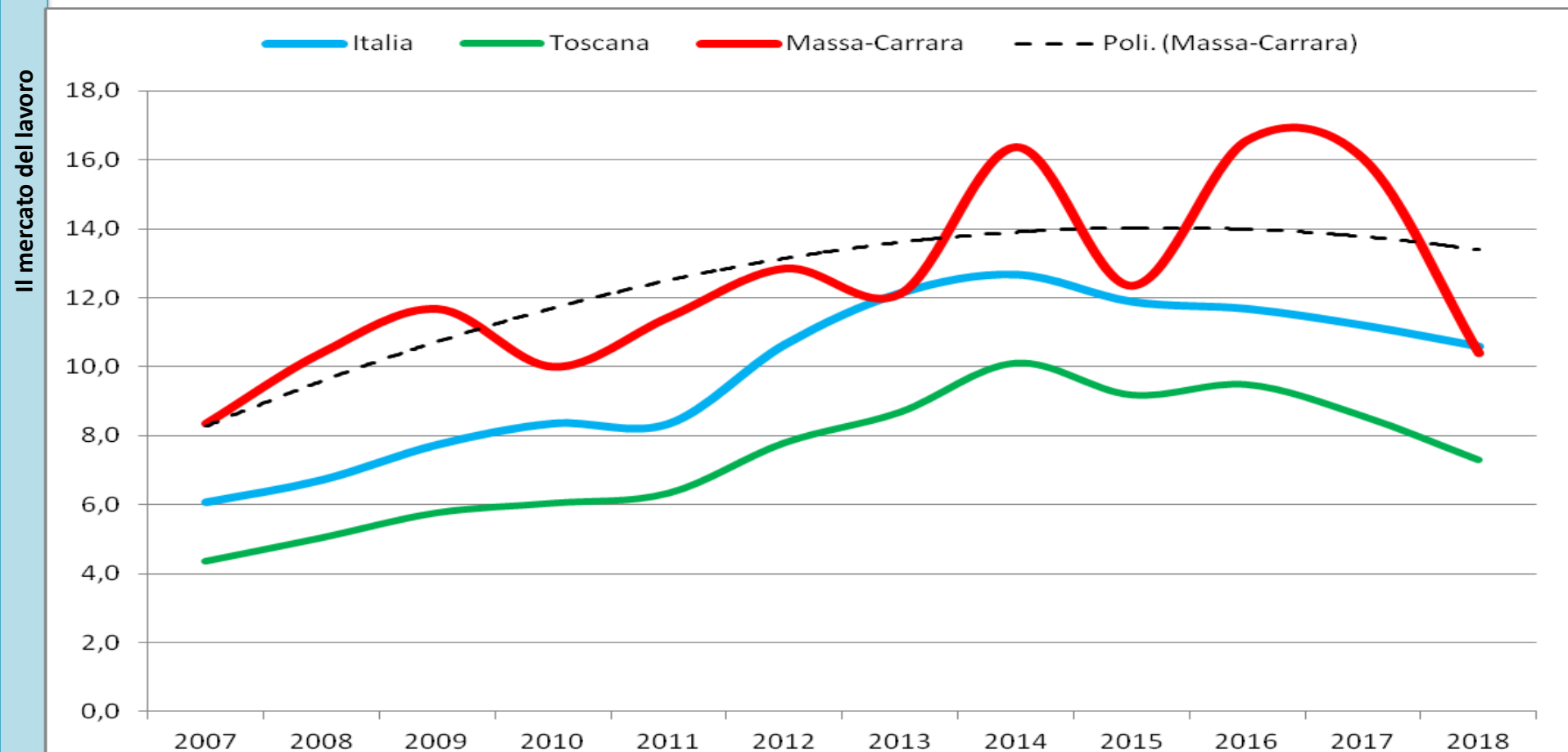
Valore medio €/t marmo e granito lavorato MS e ITA



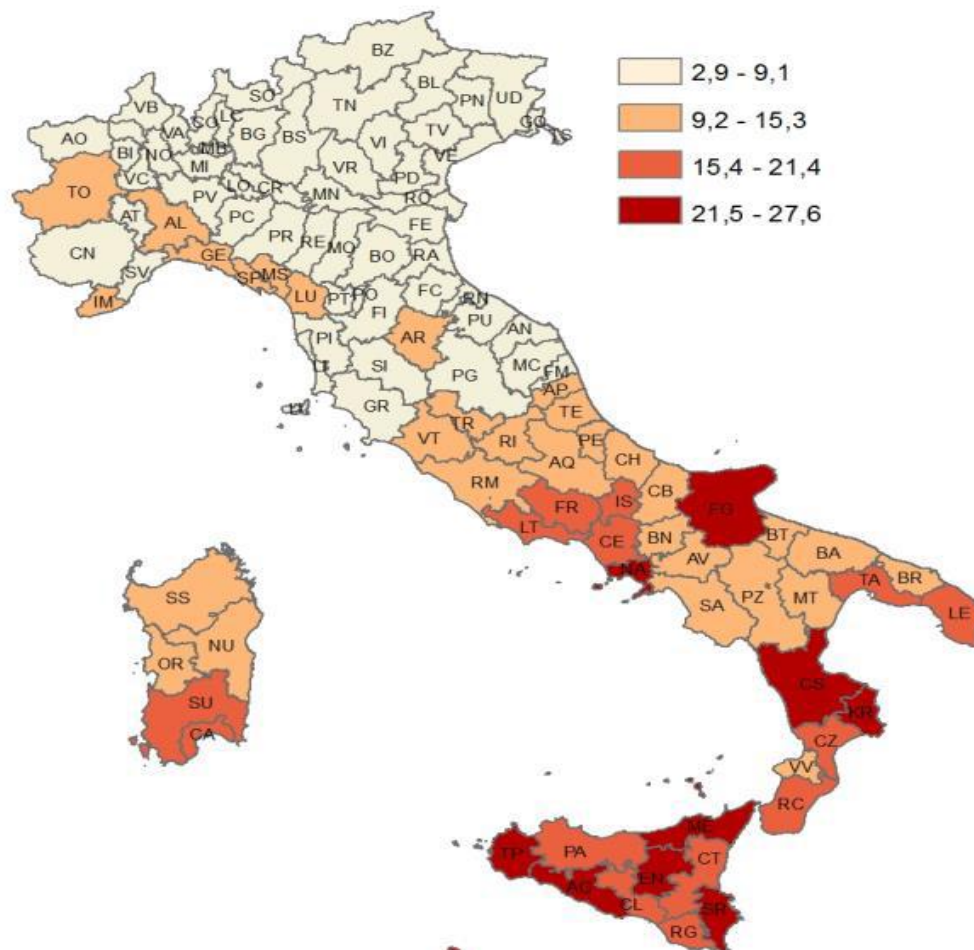
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
◆ Marmo e granito lavorato MS	1.288	1.316	1.393	1.560	1.524	1.671
■ Marmo e granito lavorato ITALIA	968	1.006	1.077	1.138	1.174	1.223

Forte calo del tasso di disoccupazione secondo i dati Istat

- **Tasso di disoccupazione MS** scende dal 16,0% al 10,4% (Tos. 7,3%, Ita. 10,6%)
- **Tasso disoccupazione giovanile, 15-29 anni**, al 20,1% (Tos. 18,4%, Ita. 24,8%)
- **Persone in cerca di occupazione** 8.910 circa - **Occupati** 77.049



Il tasso di disoccupazione tra i più elevati di tutto il centro-nord d'Italia



Indagine Excelsior Massa-Carrara: lavoratori previsti in entrata dalle imprese, per settore di attività ,nei mesi di giugno, luglio e agosto

Entrate previste				
Dati in valore assoluto	Giugno	Luglio	Agosto	Totale giugno - agosto 2019
TOTALE	1.470	1.050	630	3.150
INDUSTRIA	290	300	200	790
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	--	--	--	20
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	--	--	--	20
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	20
Industrie lavorazione dei minerali non metalliferi ed estrattive	30	--	--	60
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	40	80	40	150
Industrie meccaniche ed elettroniche	100	100	80	270
Altre industrie	--	--	--	30
Costruzioni	70	70	40	190
SERVIZI	1.180	760	420	2.360
Commercio	190	130	110	430
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	460	240	110	810
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	40	40	20	100
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	20
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30	--	--	60
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	110	90	60	250
Servizi alle persone	340	230	110	680

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

La ricchezza del territorio è cresciuta dello 0,6% nel 2018, valore dimezzato rispetto all'anno precedente (1,1%)

Massa-Carrara valori correnti in milioni di euro per settore economico (dati Prometeia)

ANNO	Valore Aggiunto					Reddito disponibile delle famiglie	Spesa per consumi finali delle famiglie
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
2010	47	600	284	3.018	3.949	3.331	3.304
2011	52	605	274	3.057	3.988	3.414	3.347
2012	45	686	251	3.040	4.022	3.318	3.409
2013	41	670	234	2.992	3.938	3.308	3.400
2014	36	688	225	3.108	4.058	3.322	3.426
2015	36	715	214	3.001	3.966	3.340	3.508
2016	35	711	212	3.014	3.972	3.405	3.558
2017	34	694	228	3.034	3.990	3.446	3.662
2018	36	691	235	3.051	4.013	3.495	3.720
<i>PREVISIONI</i>							
2019	37	685	238	3.057	4.016	3.557	3.768
2020	37	687	243	3.073	4.040	3.625	3.845
2021	37	693	247	3.098	4.076	3.701	3.919
2022	38	695	251	3.115	4.098	3.782	4.006

Valore Aggiunto Totale 2018-17

MS
0,6%

TOS
0,8%

ITA
0,9%

Il porto: anche nel 2018 traffici in crescita

- Il Porto di Marina di Carrara chiude il 2018 con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del +9,5% pari a 2.496.136 tonnellate movimentate.
 - ✓ di cui la movimentazione di rinfuse solide è stata di 492.038 con una flessione del -7,1% (lapideo, prodotti metallurgici, ecc.)
 - ✓ di cui la movimentazione di merci varie è stata di 2.004.098, con incremento del +14,5%
- Gli sbarchi hanno raggiunto la quota di 938.567 tonnellate (+5,4%).
- Mentre gli imbarchi pari a 1.557.569 sono cresciuti del +12%
- Tra le merci varie:
 - ✓ 877mila sono le containerizzate (+22,5%),
 - ✓ 582mila il traffico Ro-Ro (+22%) e
 - ✓ 546mila le altre merci varie (-2,1%).
- In crescita il traffico contenitori con 57.999 TEU trasportati nell'anno (+10,6%).
- Il traffico passeggeri si attesta nell'anno a 23.534 transiti, con un incremento del 32% sul 2017.

Agricoltura: rallentano le imprese ma crescono le produzioni

- Settore agricolo **1.375 imprese**, in lieve calo del -1,73% Toscana -1,17% Italia -1,08%. Nel dettaglio *Agricoltura, silvicoltura e pesca* -1,98% (1.095 unità), *Industria alimentare e bevande* -0,73% (280 unità). I dati stimati ci parlano di **2.273 occupati** (in aumento di 99 unità), di cui 1.187 (+35) nell'agricoltura in senso stretto e 1.086 (+64) nell'industria alimentare.
- Benissimo il **vino**, aumento produzione e qualità eccellente (nel 2018 produzione uva per vini DOC o IGT pari a 7.576 quintali in crescita di 399 quintali rispetto al 2017 +5,6%). Più 15-20% di produzione di **olive** in Lunigiana e più in generale nella Provincia di Massa Carrara. Ottima performance per la produzione di **farina di castagne** (totale di 42 quintali rispetto ai 27 dell'anno prima).
- **Export** 2,8 milioni di euro +40% (secondo anno) : *Prodotti lattiero-casearie, bevande, altri prodotti alimentari, carne lavorata* (11,4%), *prodotti di culture permanenti* (4,9%), ecc..
- **Import** superiore ai 20 milioni di euro di prodotti agricoli e alimentari (+5,2%):
 - ✓ *Prodotti per l'alimentazione degli animali* (29%)...5,8 mil. +62%
 - ✓ *Animali vivi e prodotti di origine animale* (27%)... 5,5 mil. -11%
 - ✓ *Pesce, crostacei, molluschi lavorati e conservati* (18%)...3,7 mil. +15%
 - ✓ *Pesci ed altri prodotti della pesca* (8%)... 1,7 mil. +40%

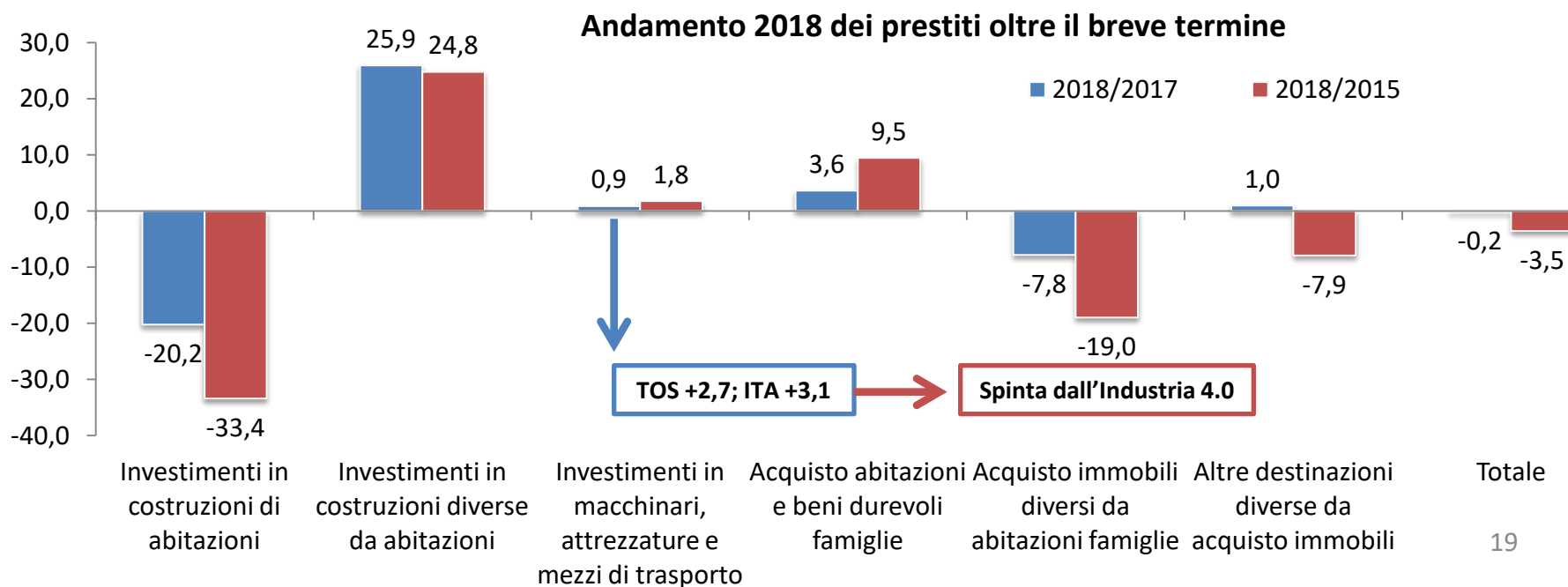
Credito torna in positivo, grazie a spinta di medio-grandi e servizi

- ✓ Dopo un 2016 stabile ed un 2017 in calo, tornano ad impennarsi nel 2018 nella nostra provincia i **prestiti al mondo delle imprese**, crescendo complessivamente di quasi il +3%, a fronte di un leggero calo in Toscana (-0,2%).
- ✓ Tale dinamica è totalmente imputabile al balzo in avanti del credito destinato alle medio-grandi (+4,3%), a fronte invece, su questa componente, di una stagnazione toscana, mentre purtroppo non accenna a riprendere il credito alle piccole, ancora in sofferenza (-1,7%).
- ✓ Settori: estrattivo -2,6%, manifatturiero -1,2%, costruzioni +2,2% (di cui -20% per nuove costruzioni di abitazioni per famiglie, +26% per nuove costruzioni non residenziali), servizi +5,3%.
- ✓ Rafforzano il trend già positivo i finanziamenti concessi alle famiglie locali (+3,2%), che oggi determinano il 44% dei crediti totali concessi al sistema economico locale (a fronte del 39% della Toscana). Crescono i “nuovi” mutui (+3,2%), mentre scendono leggermente i mutui rinegoziati (-0,8%), dopo il boom dell’anno precedente.

Andamento 2018 dei prestiti per attività economica

Settore di attività	MASSA-CARRARA			TOSCANA		
	dic-17	dic-18	peso % 2018	dic-17	dic-18	peso % 2018
Amministrazioni pubbliche	-4,5	-3,5	8%	-1,7	-6,3	4%
Società finanziarie e assicurative	-5,8	+127,3	0%	-33,0	+12,9	1%
Famiglie consumatrici	+1,4	+3,2	44%	+3,2	+3,5	39%
Imprese	-1,5	+2,9	47%	+0,2	-0,2	56%
<i>Imprese piccole</i>	-1,5	-1,7	11%	-1,7	-1,0	12%
<i>Famiglie produttrici</i>	0,8	-1,3	7%	+0,1	+1,0	7%
<i>Società medio-grandi</i>	-1,4	+4,3	36%	+0,7	+0,1	44%
Totale	-0,6	+2,6	100%	+0,9	+1,0	100%

Credito



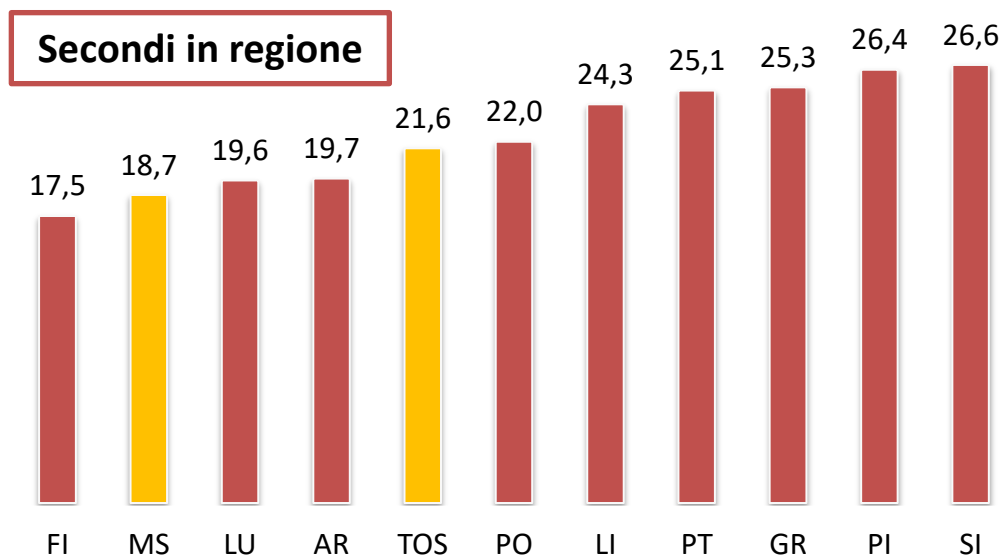
A MS l'11% dei prestiti sono NPL, in TOS il 14%. Crollano NPL su imprese

✓ Nel 2018, nella nostra provincia, **fatti 100 i crediti totali, 11 sono deteriorati** (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate o scadute), contro i 14 della regione. Solo 12 mesi prima erano quasi il 19%.

✓ Anche sulle imprese la situazione appare migliore rispetto alla media regionale. →

✓ Grande miglioramento dei non performing loans rispetto all'anno precedente, anche sulle imprese, con la discesa di circa 12 punti della loro incidenza sui prestiti lordi complessivi.

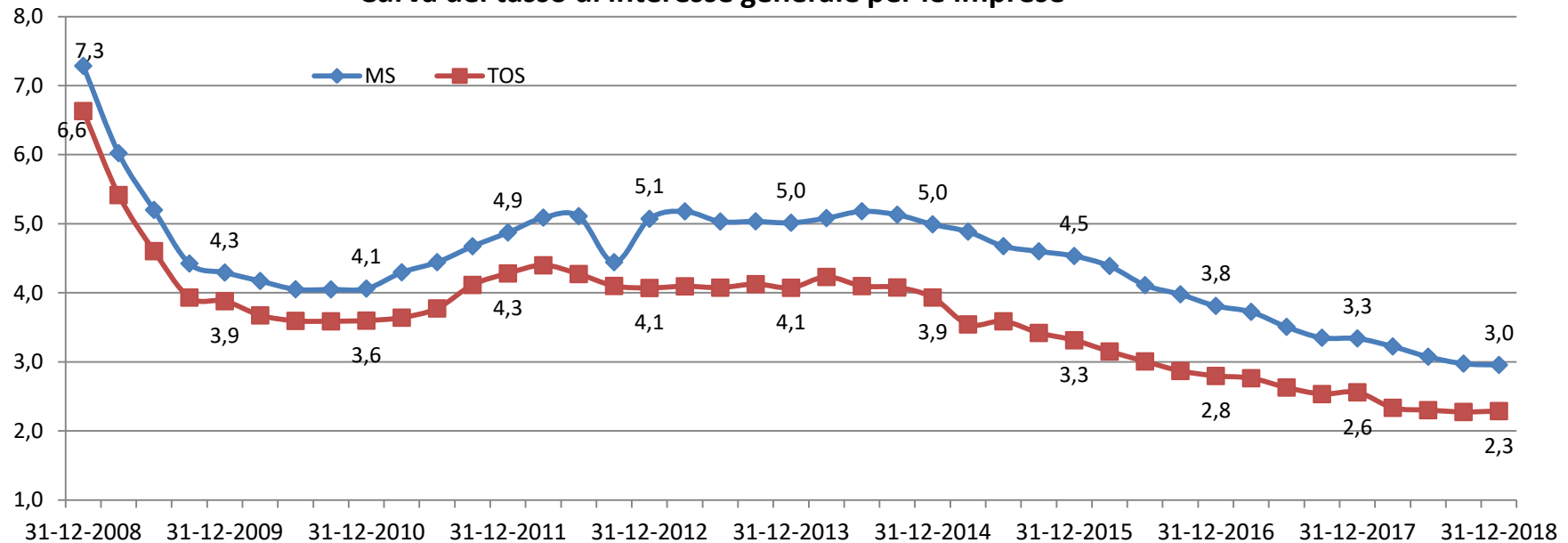
Incidenza dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute) sui prestiti				
Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	2017	2018	2017	2018
Famiglie	7,3	5,0	8,3	5,5
Imprese	30,3	18,7	30,7	21,6
<i>di cui Piccole</i>	24,0	15,6	28,9	20,8
Totale	18,6	11,1	21,2	14,3



Costo del denaro ai minimi storici, al 3,0%. A 0,7 punti il gap con TOS

✓ **Tassi generali su imprese:** MS 3,0%, TOS 2,3%, ITA 2,3%. Rispetto al 2017, questi tassi sono scesi di 3 decimi di punto in provincia, al pari della Toscana, così che il divario con la regione è rimasto a 0,7 pp. Valori ai minimi storici.

Curva del tasso di interesse generale per le imprese



✓ **Tasso su op. autoliquidanti:** MS 3,4% (3,7% nel 2017), TOS 3,8%

✓ **Tasso su op. a revoca:** MS 7,8% (8,8% a fine 2017), TOS 5,9%. Lontani i ricordi di quando, solo due anni fa, viaggiava ancora in doppia cifra.

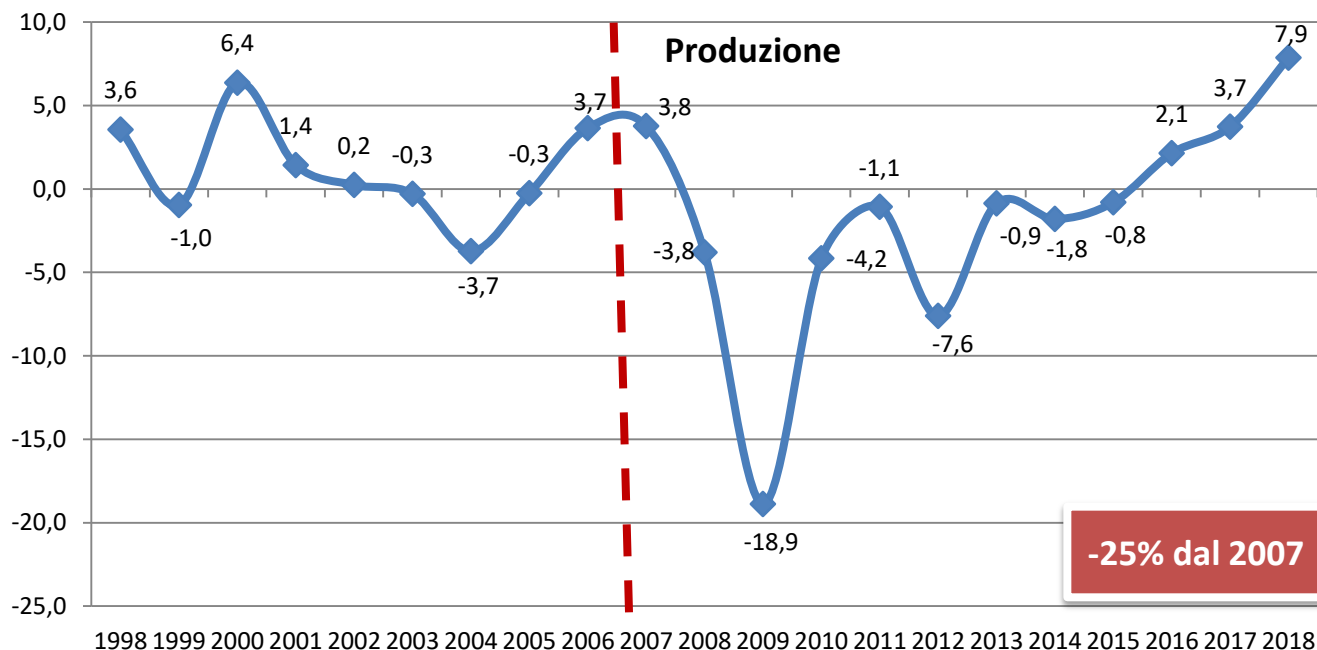
✓ **Tasso su op. a scadenza:** MS 2,1% (2,4% a fine 2017), TOS 2,3%.

Industria in netta crescita, con miglior performance nel ventennio

• **Exploit del settore industriale nel 2018** che segna le **migliori performance degli ultimi 20 anni**, consolidando nella seconda parte dell'anno le già ottime dinamiche di inizio periodo.

- produzione +7,9%
- fatturato +8,2%
- occupazione +2,8%
- ordini +9,3%

Processi di selezione competitiva



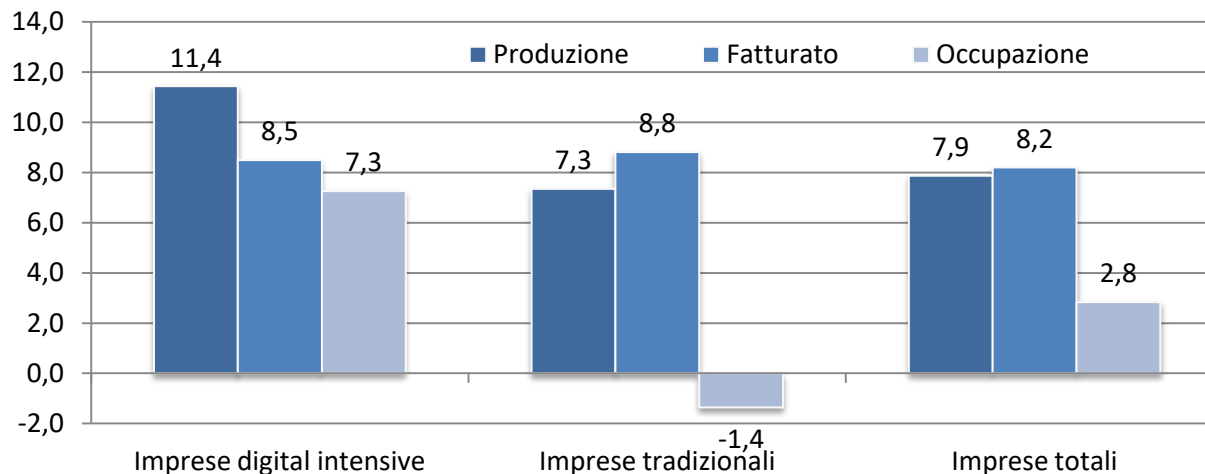
• Interessante constatare come questo buon risultato sia sostenuto dalle imprese export oriented (produzione +16%), mentre quelle non vocate al mercato internazionale registrano andamenti in calo (produzione -3%).

• Seppur in un contesto di positività che non si registrava da molto tempo, resta molto ampia la forbice tra micro (produzione +5%) e medio-grandi imprese (produzione +14%). Anche quelle piccole registrano andamenti in doppia cifra (produzione +10%).

Molto bene nautica e meccanica, benino lavoraz. lap, cala estrazione e chimica

Andamenti tendenziali (2018/2017) dei comparti, delle dimensioni di impresa, delle tipologie esportatrici, delle tipologie digitalizzate del settore industriale della provincia di Massa-Carrara

Settori/Dimensioni di impresa/Export oriented	Produzione	Fatturato	Ordini	Occupazione	Previsioni 2019 (saldo ottimisti- pessimisti)
Estrazione lapidea	-5,6	-8,4	-5,5	-2,0	nd
Lavorazione lapidea	+3,1	+4,7	-1,7	+2,4	23%
Chimica, farmaceutica, gomma, plastica...	-4,5	-4,2	-4,2	-2,0	0%
Metalmeccanica e riparazioni di settore	+9,6	+10,3	+21,2	+5,6	7%
Nautica e riparazioni di settore	+24,8	+22,5	+21,1	+1,7	50%
Altre manifatturiere	+8,0	+8,6	+6,3	+4,7	0%
Micro impresa	+5,3	+5,7	+6,8	-0,7	0%
Piccola impresa	+9,9	+11,4	+4,1	+3,7	11%
Medio-grande impresa	+13,8	+12,4	+18,2	+2,9	80%
Export oriented	+15,7	+15,4	+16,4	+3,1	21%
Not export oriented	-2,8	-3,4	-2,8	-1,7	0%
TOTALE	+7,9	+8,2	+9,3	+2,8	18%

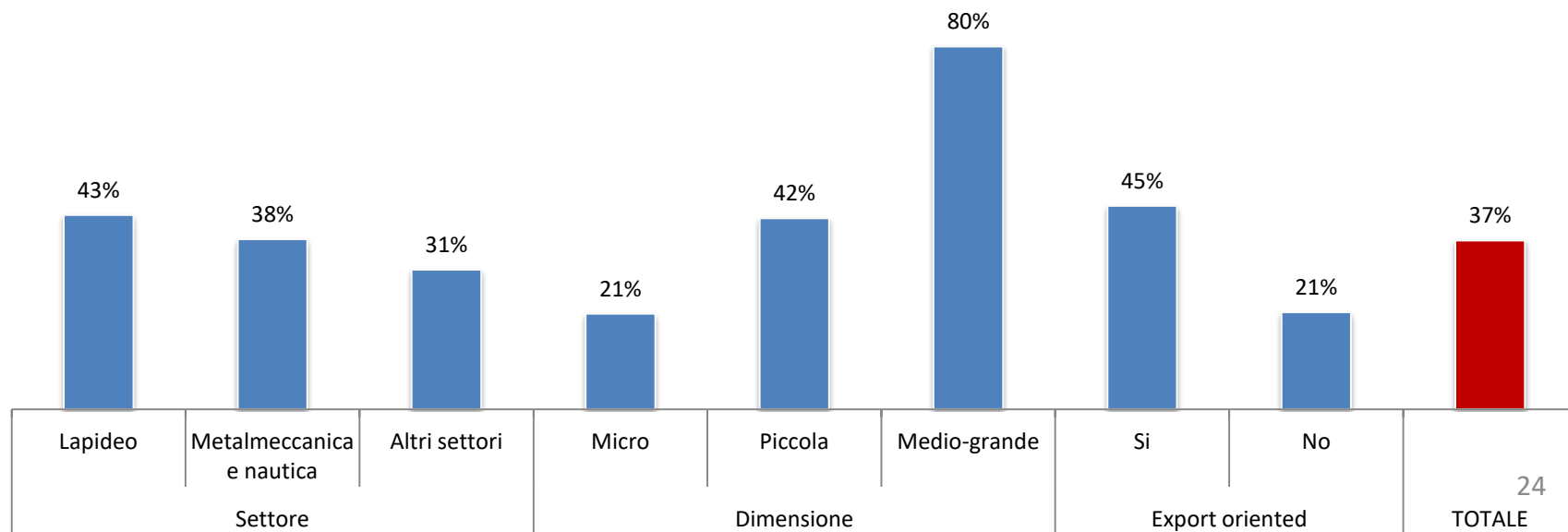


L'innovazione digitale fa valore produzione ed occupazione

Digital transformation cresce con scala dimensionale ed esportazione

- Secondo la nostra indagine, ad oggi il **37% delle imprese industriali ha avviato un processo di digital transformation** (in linea con il dato nazionale, 36%), utilizzando la tecnologia 4.0 e/o la comunicazione digitale per riconfigurare gli aspetti chiave della propria azienda.
- Da rilevare come questo processo diventa sempre più diffuso al crescere della scala dimensionale d'impresa (80% nelle medio-grandi vs il 21% delle micro) e nelle imprese esportatrici. Non si registrano differenze particolarmente significative, invece, tra i due grandi poli settoriali, lapideo e metalmeccanica.

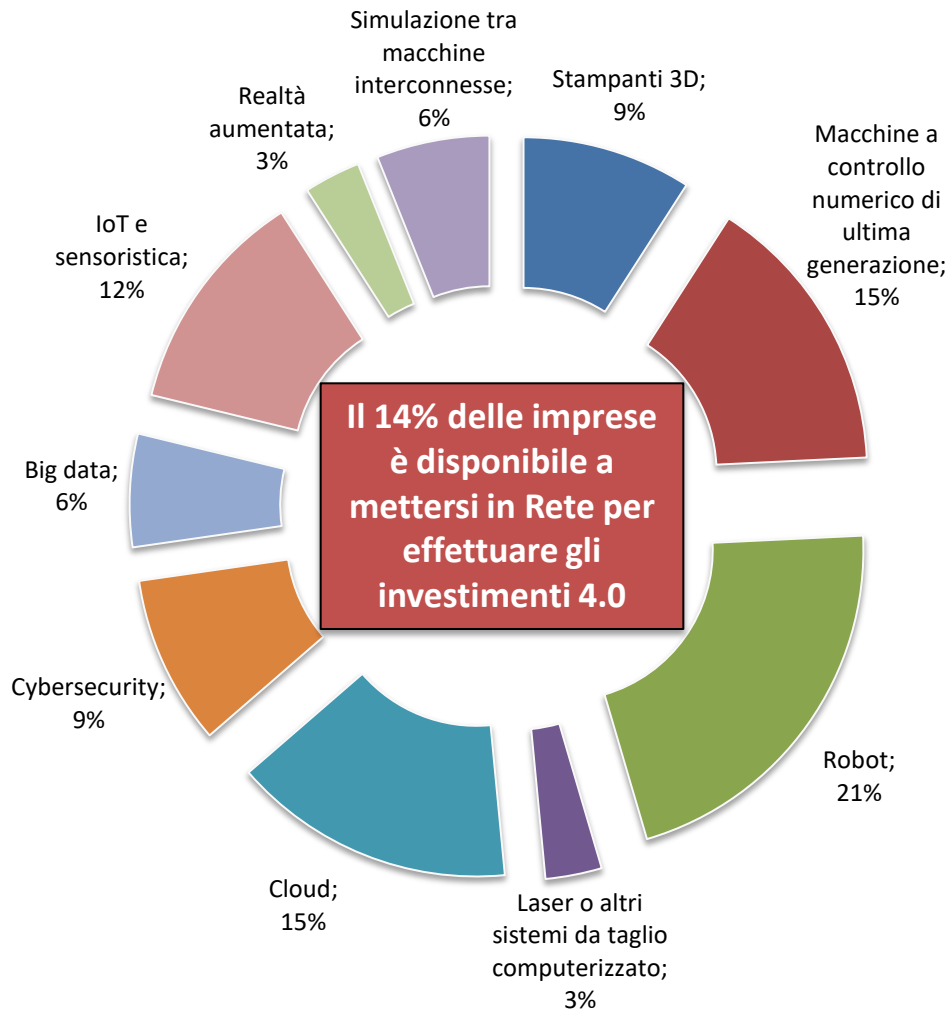
Digital transformation: % di imprese che hanno avviato il processo



Si investirà sui robot, ma anche sulle nuove frontiere 4.0 (IoT, BigD, Cyber...)

1 impresa su 3 acquisterà tecnologie 4.0 nel biennio 19-20

La torta dei futuri investimenti 4.0

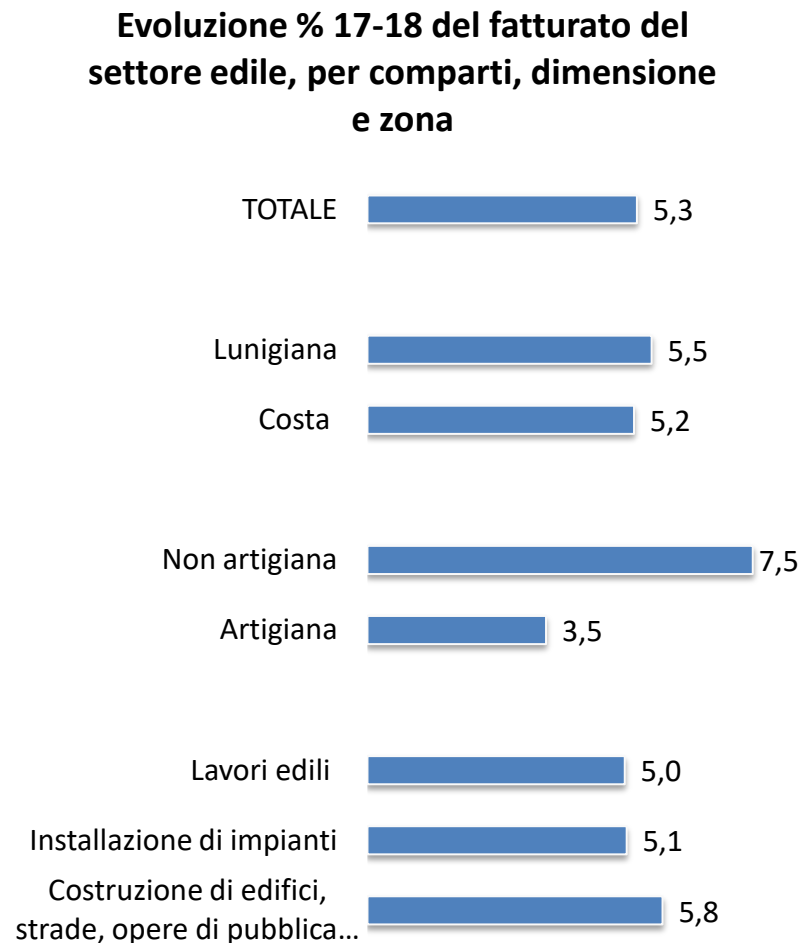


- Il 21% degli investimenti futuri riguarderà sistemi di robotizzazione; seguono quelli sulle macchine a controllo numerico di ultima generazione e sul cloud (15%).
- Vi è una crescente consapevolezza nel fare investimenti che riguardano altre tecnologie, come IoT, sicurezza informatica e big data.
- Il 30% delle imprese interessate a fare investimenti 4.0 si avvarrà del sostegno dei fornitori di tecnologie, il 18% di Università e centri di ricerca (prediletti soprattutto dalle medio-grandi) e l'altro 18% dei Poli dell'innovazione e/o DIH (prediletti dalle micro). Il 12% praticherà la strada dell'open innovation.

Segnali di miglioramento dall'edilizia, grazie alla ripresa delle costruzioni

- Torna il segno più nel 2018 in tutto il settore edile della nostra provincia: fatturato complessivo +5,3% (dopo una sostanziale stazionarietà del biennio 16-17), a cui ha contribuito le costruzioni, che ha consolidato la magra ripresa del 2017 (+1,3%), registrando un +5,8%.

- Questa crescita ha permesso di ridare slancio anche i comparti collaterali, come l'impiantistica (+5,1%) e soprattutto alle piccole lavorazioni (intonacatura, posatura infissi e pavimenti, tinteggiatura...) che da troppo tempo denunciavano perdite pesanti e che nel 2018, invece, hanno invertito la rotta (+5%).



- Secondo Ance, vi è una ripresa del settore in ambito nazionale, alimentata soprattutto dalla ripartenza degli investimenti in nuove abitazioni (+3%), dagli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo (+0,5%) e dagli investimenti privati in costruzioni non residenziali (+5%).

Dal 2010 -600 attività (di cui -500 in costa), -2 mila addetti e -17% del Pil

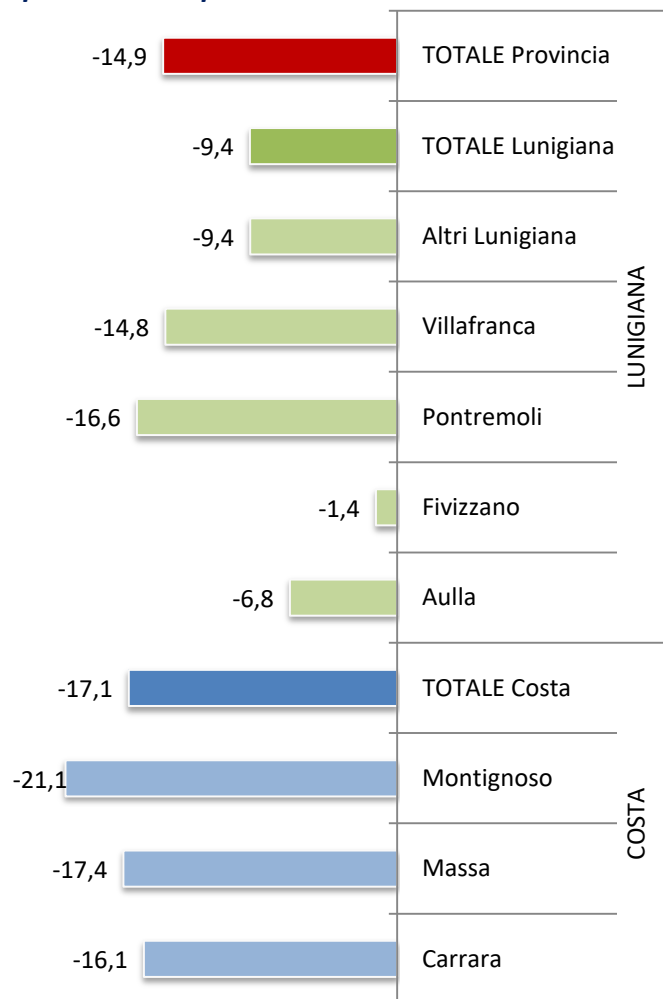
- Perdite assolute di imprese molto consistenti nei piccoli lavori di specializzazione (-380 attività, -14%) e in quello delle costruzioni (-205 unità, -15%).

PIL

Secondo gli scenari delle economie locali di Prometeia, il valore aggiunto a prezzi di mercato del settore delle costruzioni dovrebbe essere cresciuto nel 2018 in provincia del +3,0%, rispetto all'anno precedente, a fronte di una media toscana del +1,4% e nazionale del +1,7%.

Dal 2010, il Pil del settore si è contratto a livello locale del -17,4% (in Toscana del -15,5%, in Italia del -19%).

Evoluzione delle imprese edili attive della provincia nel periodo 2010-2018



OCCUPAZIONE

Secondo ISTAT, dal 2010 si sono persi circa 2 mila addetti (-25%) nel settore delle costruzioni in provincia, scendendo nel 2018 ad un bacino occupazionale di 5,7 mila occupati.

Dimagrimento che va oltre i numeri già importanti legati al calo delle imprese e del PIL!

Nello stesso periodo, in Toscana il calo degli occupati è stato del -26,7% (-37 mila), in Italia del -25,5% (-482 mila).

Agevolazioni fiscali il provvedimento più richiesto x il rilancio del settore

Provvedimenti che possono portare un contributo alla ripresa del settore. Percentuale imprese rispondenti	Costa	Lunigiana	Totale
Agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie	72%	38%	65%
Adozione regolamenti urbanistici	52%	13%	43%
Possibilità di nuove costruzioni	52%	13%	43%
Ripresa del mercato immobiliare	41%	38%	41%
Messa in sicurezza immobili civili e industriali	41%	38%	41%
Recupero dell'edilizia scolastica	17%	38%	22%
Investimenti in nuove infrastrutture	14%	38%	19%

- 65 imprese su 100 continuano a considerare, come già lo scorso anno, le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni il provvedimento più importante per consolidare la ripartenza del settore.
- Continua ad essere particolarmente sentita dalle imprese della costa anche l'adozione effettiva dei regolamenti urbanistici (52%), al pari della possibilità di realizzare nuove costruzioni.
- Oltre 4 aziende su 10 considerano altresì rilevante per rilanciare il settore la messa in sicurezza degli immobili civili ed industriali e la ripresa del mercato immobiliare.

Turismo ufficiale 2018 -1,7%. Male i campeggi, bene i B&B, gli agriturismi e le case private, tengono gli alberghi

- I dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per il 2018 un **bilancio turistico** che, se sugli arrivi segna un valore positivo (+4,0%), tradotto in termini di giornate di permanenza complessive si torna, seppur di pochissimo, **al di sotto di 1,1 milioni di presenze**, dato un calo del -1,7% rispetto all'anno precedente.
- Il calo delle presenze è dovuto in modo particolare all'arretramento degli esercizi complementari (-2,7%), per la riduzione consistente dei campeggi (-8%, -40 mila unità), sia sulla componente italiana che straniera. Campeggi che determinano il 72% del movimento turistico negli extralberghi e il 42% di quello complessivo, superiore a quello mosso dall'intero sistema alberghiero locale (41%).
- Riguardo alle altre tipologie non alberghiere, si segnala il boom dei B&B (+48%) che va a consolidare il già ottimo andamento dell'anno precedente (+38%). In generale è andato molto bene tutto il settore che ruota attorno alla casa (case vacanze +8%, residenze d'epoca +138%, alloggi privati +31%). Confortante anche il 2018 degli agriturismi (+15%) che, anche in questo caso, va a rafforzare il buon andamento della stagione precedente (+7%).

Turismo ufficiale 2018 -1,7%. Male i campeggi, bene i B&B, gli agriturismi e le case private, tengono gli alberghi

- Sul versante alberghiero, si registra complessivamente una sostanziale tenuta rispetto allo scorso anno (-0,2%), però con differenziazione tra le diverse tipologie: in leggera sofferenza gli hotel a 4 stelle (-2,7%), dopo l'exploit del 2017 (+25%), in ripresa i 3 stelle (+2%), in calo tutte le altre tipologie inferiori.
- Complessivamente diminuiscono le presenze dei nostri connazionali (-3,1%), mentre crescono quelle degli stranieri del +3,5%.
- Riguardo agli italiani, si segnalano cali consistenti negli alberghi a 4 stelle (-18%) e nei campeggi (-7%), mentre vi è un vero e proprio ritorno dei nostri connazionali nei B&B (+29%), negli agriturismi (+14%) e sull'offerta che ruota attorno alla casa. Riguardo alla provenienza, i primi 4 mercati di riferimento nazionali sono in calo (Lombardia -3,5%, Toscana -5%, Emilia-Romagna -1%, Piemonte -2%).
- Per gli stranieri, si registrano invece dinamiche positive sia sull'alberghiero (+4%) che sull'extralberghiero (+3%). L'unica tipologia ricettiva che segna una diminuzione di questa componente sono i campeggi (-17%). Sulla provenienza, si segnala un calo dei tedeschi (-4%), un aumento importante dei francesi (+21%), che diventano il secondo mercato di riferimento straniero per il turismo locale, un calo degli svizzeri (-4%) e degli olandesi (-6%), un ottimo andamento dei belgi e inglesi (+14%) e americani (+34%).

-10 mila lombardi, -12 mila toscani, -2,3 mila tedeschi, +4,6 mila francesi

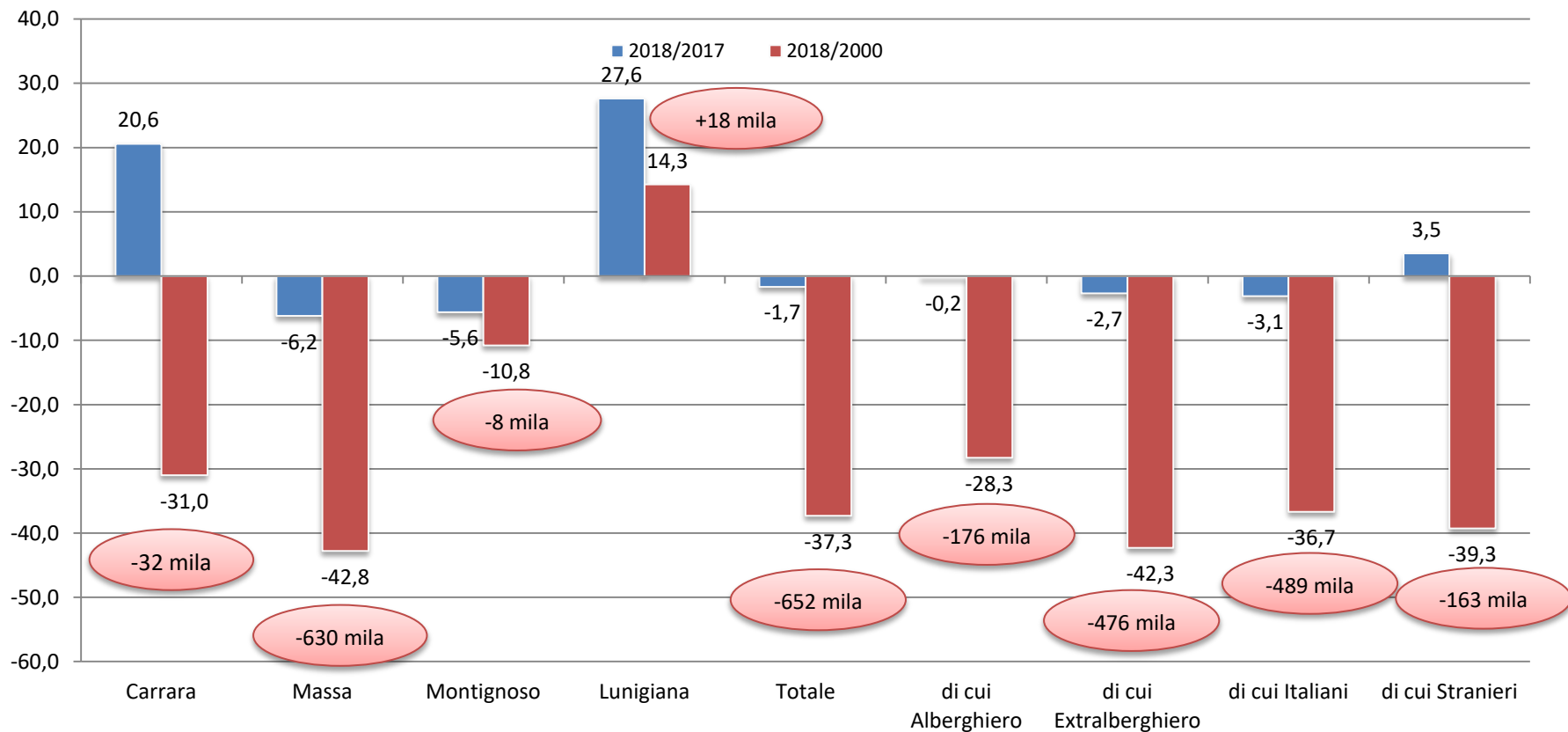
Tipologie ricettive	Presenze 2018			Var % 2018-2017		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<i>Alberghi 4 st</i>	30.448	42.331	72.779	-17,8	+12,1	-2,7
<i>Alberghi 3 st</i>	175.416	84.574	259.990	+2,2	+1,2	+1,9
<i>Alberghi 2 st</i>	22.864	5.052	27.916	-5,0	-14,8	-7,0
<i>Alberghi 1 st</i>	4.384	1.723	6.107	-7,6	+17,1	-1,8
<i>Residenza Tur.Alb.</i>	64.463	15.021	79.484	-3,3	+5,5	-1,7
Alberghieri Totale	297.575	148.701	446.276	-2,2	+4,0	-0,2
<i>Affittacamere</i>	14.253	11.674	25.927	+28,6	+80,9	+47,9
<i>Case Vacanze</i>	4.658	10.798	15.456	+7,4	+8,6	+8,2
<i>Ostelli</i>	28.063	8.440	36.503	+4,8	+69,0	+14,9
<i>Case per Ferie</i>	55.563	2.711	58.274	-2,8	+75,2	-0,8
<i>Campeggi</i>	416.672	48.260	464.932	-6,8	-17,1	-8,0
<i>Alloggi Agrituristici</i>	14.695	14.498	29.193	+14,2	+16,0	+15,1
<i>Residenze d'Epoca</i>	779	518	1.297	+583,3	+20,5	+138,4
<i>Alloggi Privati</i>	11.512	6.051	17.563	+56,2	+0,6	+31,3
Extralberghieri Totale	546.195	102.950	649.145	-3,7	+2,9	-2,7
TOTALE	843.770	251.651	1.095.421	-3,1	+3,5	-1,7

Provenienza Estero	Presenze 2018	Var % 2018-2017	Provenienza Regioni	Presenze 2018	Var % 2018-2017
Germania	53.011	-4,3	Lombardia	285.535	-3,5
Francia	27.085	+20,7	Toscana	187.948	-5,4
Svizzera	23.062	-3,8	Emilia-Romagna	123.940	-0,7
Olanda	21.169	-5,6	Piemonte	104.383	-2,1
Belgio	15.463	+13,9	Liguria	27.529	+4,7
Gran Bretagna	14.678	+13,7	Veneto	21.199	-0,1
Russia	9.511	-4,6	Lazio	20.673	-5,4
USA	8.326	+33,9	Campania	17.674	+2,1
Cina	5.938	+11,2	Puglia	9.965	-27,7
Polonia	5.913	+11,1	Sicilia	9.305	-15,8
Altri Stati esteri	67.495	-82,6	Altre regioni	35.619	+6,1
Totale Stranieri	251.651	+3,5	Totale Italiani	843.770	31-3,1

Perse 652 mila presenze ufficiali in 18 anni, di cui -630 mila a Massa

• **-652 mila presenze ufficiali dal 2000 (-37%)**, di cui -176 mila nell'alberghiero (-28%) e -476 mila negli esercizi complementari (-42%). Italiani quasi 500 mila unità in meno (-37%), stranieri -163 mila unità (-39%). Solo la Lunigiana si salva da questa debacle (+14%), grazie all'ottimo 2018. Massa si porta dietro il fardello più grande, con una perdita di 630 mila presenze turistiche che va a determinare il 97% delle perdite provinciali.

Variazione % 18-17 e 18-00 delle presenze nelle strutture ricettive ufficiali nei principali centri turistici locali e variazione assoluta 18-00



-3,0 mil. di presenze stanziali dal 2000 (-34%), ma +3% dal 2017

- A fronte di un'annata leggermente negativa registrata dalle statistiche ufficiali, secondo le stime ISR, considerando anche i flussi reali relativi al sommerso e alle seconde case, le presenze stanziali complessive sono, invece, aumentate in provincia nel 2018 del +3,0%, in forza, in particolare, di una ripresa interessante delle seconde case (+3,7%) che rappresentano il cuore del nostro turismo determinando oltre i 2/3 del totale. Anche queste stime confermano dunque, come quelle ufficiali, che questo importante segmento del "mondo casa" ha ripreso un percorso di crescita, sostenuto in special modo dai portali on line.

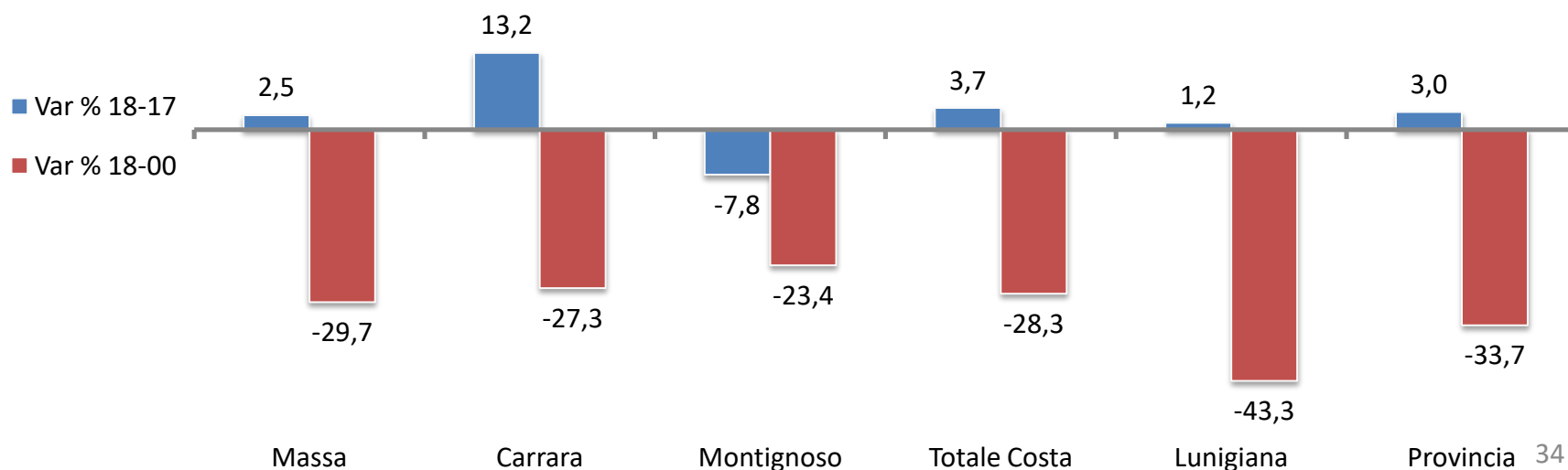
- E' in particolare Carrara a registrare le performance complessive migliori, con un incremento delle presenze reali complessive rispettivamente del +13% che va a confermare l'ottimo andamento delle presenze ufficiali. Massa registra un +2,5%, ribaltando la situazione negativa delle statistiche ufficiali, la Lunigiana +1,2%, data la stazionarietà sulle seconde case (che determinano circa il 90% del turismo della zona), mentre Montignoso arretra complessivamente del -8%.

- La questione turistica diventa molto più importante, tuttavia, se vista nel lungo periodo: dal 2000 la nostra provincia ha perduto 3,0 milioni di presenze stanziali, ovvero 34 turisti ogni 100 presenti all'epoca, di cui l'85% per il calo nelle case per vacanza. Perdite comunali: Massa -990 mila (-30%), Carrara -425 mila (-27%), Montignoso -160 mila (-23%), Lunigiana -1.400 mila (-43%).

-3,0 mil. di presenze stanziali dal 2000 (-34%), ma +3% dal 2017

Territorio	Presenze ufficiali			Presenze ufficiali stimate			Turisti nelle seconde case			Turismo stanziale TOTALE		
	Valori 2018 (migliaia di u.)	Var % 18-17	Var % 18-00	Valori 2018 (migliaia di u.)	Var % 18-17	Var % 18-00	Valori 2018 (migliaia di u.)	Var % 18-17	Var % 18-00	Valori 2018 (migliaia di u.)	Var % 18-17	Var % 18-00
Massa	842,4	-6,2%	-42,8%	1.403,2	-0,9%	-19,9%	934,1	+2,5%	-40,7%	2.337,3	+2,5%	-29,7%
Carrara	72,3	+20,6%	-31,0%	145,4	+16,5%	-9,0%	986,9	+12,7%	-29,4%	1.132,3	+13,2%	-27,3%
Montignoso	67,9	-5,6%	-10,8%	89,7	-6,2%	-14,7%	442,5	-8,1%	-24,9%	532,2	-7,8%	-23,4%
Totale Costa	982,6	-4,6%	-40,6%	1.638,3	+0,1%	-18,7%	2.363,5	+6,4%	-33,7%	4.001,7	+3,7%	-28,3%
Lunigiana	107,4	+27,6%	+14,3%	212,2	+12,2%	-12,0%	1.623,5	-0,1%	-45,8%	1.835,7	+1,2%	-43,3%
Provincia	1.095,4	-1,7%	-37,3%	1.855,9	+1,6%	-17,8%	3.986,9	+3,7%	-39,2%	5.842,9	+3,0%	-33,7%

Turismo

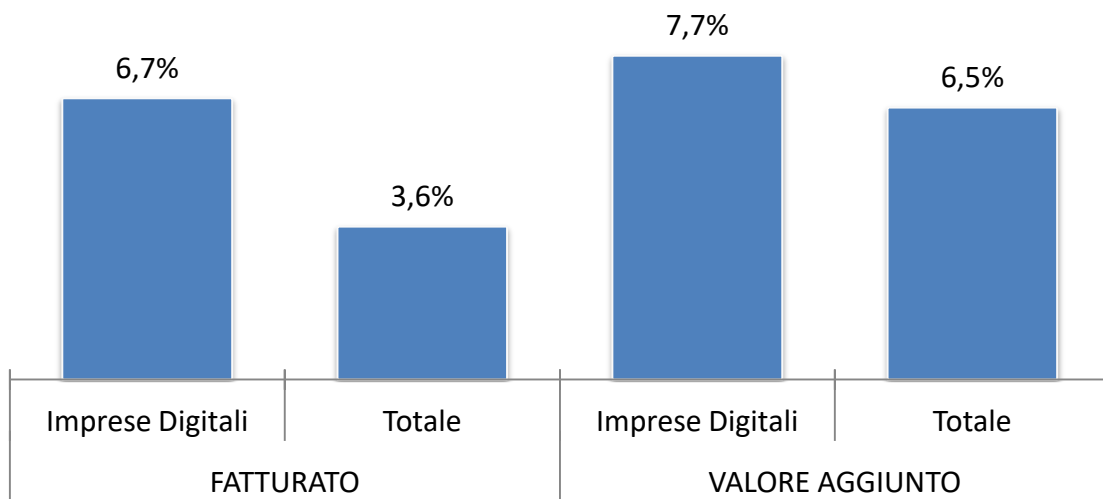


Digitale ancora marginale, ma più dinamico rispetto agli altri settori

• A fine 2018, sono **presenti a Massa-Carrara 387 imprese digitali** (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.200 addetti, incidendo per l'1,7% sull'economia locale. Toscana 2,0%, Italia 2,1%.

• Nel 2018 scendiamo alla 55esima posizione (nel 2017 eravamo alla 46esima) tra le province italiane con la più alta specializzazione nel settore. Siamo nella stessa rosa con Lucca, Arezzo e La Spezia.

• Secondo la nostra analisi sui bilanci delle società di capitali, le imprese digitali sono più dinamiche rispetto alla media delle imprese locali.



Ranking	Provincia	2018
1	Milano	3,70%
2	Trieste	3,02%
3	Monza e Brianza	2,96%
4	Roma	2,96%
5	Bologna	2,59%
6	Torino	2,53%
7	Padova	2,49%
8	Prato	2,37%
9	Ascoli Piceno	2,35%
10	Udine	2,35%
..
11	Pisa	2,34%
13	Firenze	2,32%
26	Pistoia	2,11%
44	Livorno	1,80%
52	Lucca	1,71%
53	Arezzo	1,71%
55	Massa-Carrara	1,71%
56	La Spezia	1,71%
77	Siena	1,48%
	Totale Toscana	1,96%
	Totale Italia	2,09%

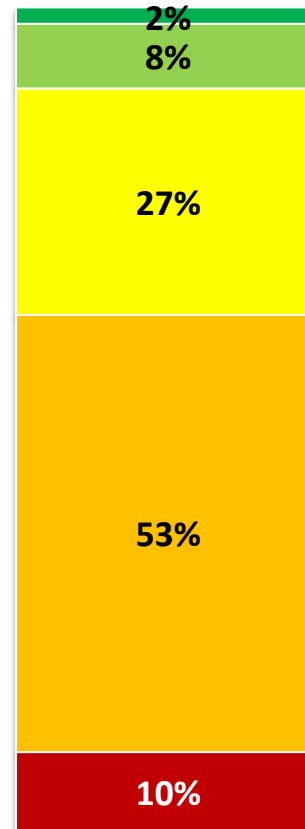
63% delle imprese locali in bassa digitalizzazione, 10% in alta

• Il servizio Punto impresa digitale (PID) della Camera di Commercio ha monitorato il percorso di digitalizzazione delle varie funzioni aziendali delle imprese di tutti i settori della nostra provincia, attraverso un questionario di valutazione (selfi 4.0).

• Su oltre 50 questionari realizzati nel 2018, il rating digitale delle nostre imprese si colloca sul valore 2 (valore max 4), ossia esattamente sulla linea di demarcazione tra il livello “apprendista” e quello superiore “specialista”.

• Il 63% delle imprese appartiene ancora all’area di bassa digitalizzazione (anche se la gran parte è vicino ad avere una buona autonomia digitale), il 27% è nella fascia media, l’altro 10% è in alta fascia.

• I reparti aziendali mediamente più critici per grado di digitalizzazione sono: gestione delle risorse umane, logistica e realizzazione del prodotto o servizio. Quelli con la più alta specializzazione digitale afferiscono alla contabilità e finanza e al processo produttivo.

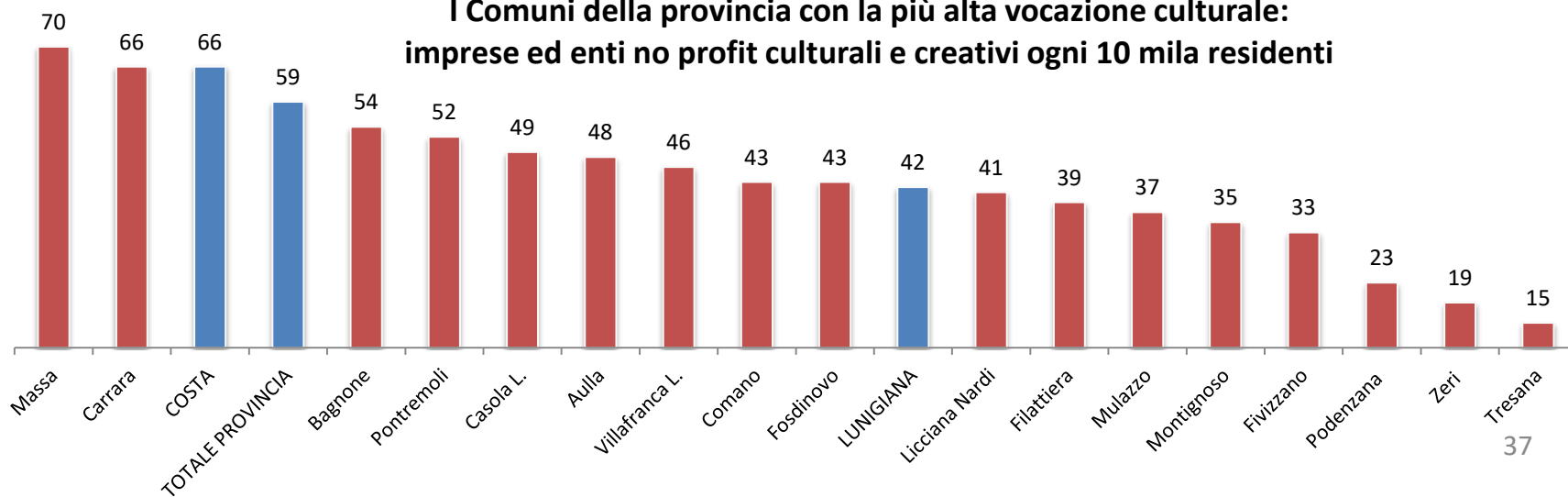


- Campione: tutte le funzioni aziendali applicano con successo i principi della digitalizzazione. Eccellenza 4.0
- Esperto: la maggior parte delle funzioni aziendali applica con successo i principi dell'impresa 4.0
- Specialista: si muove con buona autonomia nel digitale mostrando di aver intrapreso un percorso significativo nell'integrazione e condivisione delle informazioni
- Apprendista: dimostra di aver mosso i primi passi nell'era del digitale, ma deve continuare ad introdurre strumenti digitali per migliorare le performance
- Esordiente: è ancora legato ad una gestione tradizionale dell'informazione e dei processi

1.160 attività culturali e creative per 2.500 unità lavoro. Massa primeggia

- **1.160 attività culturali e creative**, di cui circa 820 con vocazione profit e 340 no profit che occupano quasi 2.500 unità di lavoro e circa 5.000 volontari.
- Il 70% delle imprese opera nel settore delle attività creative, ed in particolare nel comparto “Design e produzione di stile” in cui ritroviamo l’artigianato artistico e le attività legate al lusso (moda, nautica, arredo, enogastronomia, etc). La sfera dell’industria culturale (attività editoriali, librerie, stampa, etc) incide per circa il 20%, le performing arts per l’11%.
- Sul versante del no profit, delle 344 organizzazioni individuate, oltre il 70% afferisce al solo mondo della cultura, mentre il restante 30% tocca anche i temi legati all’ambiente, al turismo, al sociale e al ludico-ricreativo.

I Comuni della provincia con la più alta vocazione culturale:
imprese ed enti no profit culturali e creativi ogni 10 mila residenti



Artigianato artistico: Pietrasanta leader assieme a Roma, ma in calo. Cresce MS

- A fine 2018 Pietrasanta mantiene la leadership in Italia per numero di laboratori artistici, ma in coabitazione con Roma, avendo registrato un calo pesante rispetto a quattro anni fa.

Territori	Fine 2018		Fine 2014		Variaz. %	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
PRIMI 10 COMUNI IN ITALIA						
Pietrasanta (LU)	55	196	66	217	-17%	-10%
Roma (RM)	55	139	51	144	8%	-3%
Milano (MI)	46	97	44	101	5%	-4%
Carrara (MS)	40	127	38	107	5%	19%
Firenze (FI)	39	118	39	109	0%	8%
Genova (GE)	33	75	34	78	-3%	-4%
Ravenna (RA)	25	108	25	251	0%	-57%
Volterra (PI)	24	81	25	77	-4%	5%
Massa (MS)	19	61	17	33	12%	85%
Seravezza (LU)	17	55	15	54	13%	2%
PRINCIPALI PROVINCE TOSCANE						
Massa-Carrara	63	200	59	176	6,8%	13,6%
Lucca	94	318	97	319	-3,1%	-0,3%
Pisa	41	132	43	140	-4,7%	-5,7%
Regione Toscana	336	1.047	349	1.020	-3,7%	2,6%
Italia	2.523	7.960	2.536	8.029	-0,5%	-0,9%

- Crescono per numerosità e bacino occupazionale, invece, i laboratori artistici a Carrara, Massa e in generale nell'intera provincia apuana che può vantare oggi su 63 imprese (+7%) occupanti 200 addetti (+14%).

- Le province toscane più rappresentative su questo segmento come Lucca e Pisa presentano viceversa degli andamenti negativi, così come il resto della Toscana e del Paese.